

<b>Lingua/language</b>	Italiano
<b>Livello minimo richiesto (QCER)/minimum level required (CEFR)</b>	B2+
<b>Descrizione nel QCER/description in the CEFR</b>	È in grado di comprendere, sia nello scritto che nel parlato, le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le descrizioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Nello scritto e nel parlato, sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
<b>Indicatori linguistici – grammatica / linguistic indicators - grammar</b>	<p><b>Correttezza grammaticale</b> Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e vengono per lo più corretti a posteriori.</p> <p><b>Padronanza fonologica</b> Ha acquisito una pronuncia e un'intonazione chiare e naturali</p> <p><b>Padronanza ortografica</b> È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.</p> <p><b>Appropriatezza sociolinguistica</b> È in grado di esprimersi in modo sicuro, chiaro e cortese in registro formale o informale, a seconda della situazione e della persona implicata (o delle persone implicate)</p> <p>Competenze pragmatiche</p> <p><b>Flessibilità</b> È in grado di adattare ciò che dice e il modo di esprimersi alla situazione e al destinatario, adattando un livello di formalità alle circostanze</p> <p><b>Pendere la parola (alternarsi nei turni)</b> È in grado di intervenire in modo appropriato in una discussione, utilizzando adeguate forme linguistiche. È in grado di avviare, sostenere e concludere un discorso in modo appropriato, utilizzando efficacemente i turni di parola. È in grado di avviare il discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole. È in grado di usare frasi fatte per guadagnare tempo e conservare il turno di parola mentre cerca di riformulare ciò che vuole dire.</p> <p><b>Sviluppo tematico</b> È in grado di sviluppare una descrizione o una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti</p> <p><b>Coerenza e coesione</b> È in grado di usare in modo efficace diversi connettivi per esplicitare</p>

	<p>i rapporti tra i concetti</p> <p><b>Fluenza nel parlato</b> È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi anche in discorsi piuttosto lunghi e complessi</p> <p><b>Precisione delle asserzioni</b> È in grado di trasmettere in modo affidabile informazioni dettagliate</p>
<p><b>Indicatori linguistici – domini lessicali</b></p>	<p><b>Repertorio linguistico generale</b> È in grado di esprimersi chiaramente e senza dare l'impressione di doversi limitare in ciò che intende dire.</p> <p><b>Ampiezza del lessico</b> Dispone di un buon repertorio lessicale relativo al suo settore e a molti argomenti generali. È in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; la ricerca di espressioni e le strategie di evitamento sono poco evidenti. Discreta padronanza di espressioni idiomatiche e colloquiali.</p> <p><b>Padronanza del lessico</b> La correttezza lessicale è generalmente elevata, anche se si può presentare qualche confusione e qualche scelta lessicale scorretta ma non pregiudizievole per la comunicazione</p>
<p><b>Testi di riferimento consigliati</b></p>	<p>Come prerequisiti si richiede la conoscenza dei seguenti volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- M. Dardano, P. Trifone, <i>La lingua italiana</i>, Bologna, Zanichelli, 1997.</li> <li>- L. Serianni, <i>Italiani scritti</i>, Bologna, il Mulino, 2007.</li> <li>- R. Bozzone Costa, C. Ghezzi e M. Piantoni, <i>Nuovo Contatto B 2</i>, Torino, Loescher, 2017.</li> </ul> <p><b>Grammatiche di riferimento e manuali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- M. Dardano, P. Trifone, <i>La nuova grammatica della lingua italiana</i>, Bologna, Zanichelli, 1997</li> <li>- G. Patota, <i>Grammatica di riferimento della lingua italiana per stranieri</i>, Firenze, Le Monnier, 2003.</li> <li>- Luca Serianni, <i>Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria</i>, Torino, Utet, 2006.</li> <li>- Paolo D'Achille, <i>L'italiano contemporaneo</i>, Bologna, il Mulino, 2003.</li> </ul> <p>Per la revisione lessicale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G. Adamo, V. Della Valle, <i>Le parole del lessico italiano</i>, Roma, Carocci, 2018.</li> </ul>
<p><b>Competenze aggiuntive/additional requirements</b></p>	<p>Il test verifica le competenze di comprensione del testo e le competenze generali lessico-grammaticali.</p>

<b>Note/notes</b>	Per essere in grado di frequentare il primo anno della magistrale tutti gli studenti devono avere lo stesso livello minimo previsto (B2+) nelle competenze previste dal QCER.
-------------------	---